



**REGOLAMENTO
DEL
SERVIZIO
ACQUEDOTTO**

Gestore LERETI Spa

Sommario

CAPO I – NORME GENERALI	5
1 - Ente Gestore	5
2 - Competenze del Gestore.....	5
3 - Corretto e razionale uso dell'acqua	6
4 - Qualità dell'acqua e destinazioni d'uso	6
5 - Ambito ed efficacia del Regolamento.....	7
6 - Applicabilità del diritto - Controversie	7
7 - Trattamento dei dati personali	7
8 - Identificazione dei dipendenti.....	8
CAPO II – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	9
9 - Oggetto del servizio acquedotto	9
10 - Tipologie di fornitura.....	9
11 - Diritto alla fornitura	10
12 - Modalità di fornitura.....	11
13 - Impianti antincendio	13
14 - Divieto di sub fornitura.....	16
15 - Variazioni della pressione.....	17
16 - Limitazione, sospensione e interruzione della fornitura	17
17 - Modifiche alle condizioni di fornitura e facoltà di recesso	18
18 - Controlli su impianti e apparecchiature utilizzate dal Cliente	18
19 - Facoltà di accesso alla proprietà privata	18
20 - Responsabilità	18
CAPO III – NORME TECNICHE PER IL SERVIZIO ACQUEDOTTO	20
21 - Allacciamento alla rete di distribuzione	20

22 - Richiesta di allacciamento	20
23 - Parere di erogabilità	22
24 - Contatori.....	22
25 - Impianti e reti interni (di proprietà del Cliente e realizzati a valle dei punti di consegna della fornitura)	26

CAPO IV – CONTRATTO, TARIFFE E FATTURAZIONE..... 28

26 - Sottoscrizione del contratto di fornitura	28
27 - Deposito cauzionale	29
28 - Durata del contratto	29
29 - Modifiche del contratto	29
30 - Modalità di recesso dal contratto	30
31 - Voltura	30
32 - Risoluzione del contratto.....	31
33 - Cessione del contratto.....	31
34 - Tariffe	32
35 - Perdite occulte su impianti interni	32
36 - Letture e Fatturazione.....	33
37 - Pagamenti e rateizzazioni	34
38 - Interessi di mora	34
39 - Informazioni, reclami e rettifiche di fatturazione	34

CAPO V – RESPONSABILITÀ E PENALI..... 36

40 - Responsabilità	36
41 - Penali	36

ALLEGATI..... 38

Schema tipo impianto autoclave	39
---	-----------

CAPO I – NORME GENERALI

1 - Ente Gestore

LereTi S.p.A. (di seguito denominato Gestore) gestisce il Servizio Acquedottistico, soddisfacendo i fabbisogni idrici dei Comuni della Provincia di Varese, in esecuzione di quanto stabilito dalla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017, e della deliberazione dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese n. 26 del 22/06/2017, con le quali è stata disposta la Salvaguardia delle Gestioni in essere, senza soluzione di continuità.

Nello svolgimento della sua attività garantisce, tra l'altro:

- analisi quotidiane sulla qualità dell'acqua fornita;
- continuità del servizio;
- sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative;
- rispetto degli indirizzi definiti dagli enti pubblici e organismi di riferimento (Comune, Ufficio d'Ambito Territoriale, ARERA);
- monitoraggio della coerenza tra erogazione dei servizi ed esigenze della collettività, a tutela degli interessi dei cittadini.

Il Gestore può inoltre eseguire ogni altra attività, operazione e servizio attinente o connesso alla gestione del servizio acquedotto, ivi compreso lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente, secondo gli indirizzi contenuti nella Convenzione e nel Piano d'Ambito.

2 - Competenze del Gestore

Il Gestore ha i compiti e le attribuzioni indicati nella Convenzione di Gestione del Servizio di Acquedotto (di seguito "Convenzione") sottoscritta con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e nelle norme tecniche e regolamentari applicative e/o integrative del D.lgs. n. 152/06, in particolare:

- la ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento e distribuzione dell'acqua per qualsiasi uso nell'ambito del Servizio Acquedottistico;
- la definizione di indicazioni tecniche inerenti alla realizzazione di nuovi allacciamenti alla rete di pubblico acquedotto, nonché la realizzazione dell'allacciamento stesso;
- la gestione amministrativa dei rapporti con gli utenti;
- la gestione dei contatori;
- la fatturazione, riscossione, controllo e accertamenti in materia tariffaria;
- il servizio di call center e di pronto intervento;
- il controllo della qualità delle acque immesse in Rete, ai sensi delle disposizioni normative vigenti sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.

3 - Corretto e razionale uso dell'acqua

L'acqua costituisce una risorsa pubblica che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà. Qualsiasi uso è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

Si intende corretto e razionale l'uso dell'acqua teso ad evitare gli sprechi ed a favorire il rinnovo delle risorse, a non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti ed a condizione che non ne pregiudichino la qualità. Con tale scopo, il Gestore si impegna a svolgere con la massima diligenza le attività legate alla gestione della risorsa idrica connesse all'erogazione di acqua potabile.

Il Gestore, in ottemperanza al Piano d'Ambito, organizza e svolge le attività di captazione e potabilizzazione dell'acqua dall'ambiente tenendo conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili e dell'uso cui l'acqua sarà destinata (civile, industriale e irriguo).

Per la distribuzione della risorsa il Gestore impiega le tecnologie più appropriate e svolge tutte le attività ritenute utili al risparmio della stessa. A tale scopo svolge, tra l'altro, attività di ricerca programmata delle perdite, di ottimizzazione della pressione di rete, di bonifica di reti obsolete.

Il Cliente si impegna ad utilizzare l'acqua per soddisfare le proprie necessità adottando tecniche e comportamenti utili a ridurre lo spreco della risorsa ed al riutilizzo della stessa, nel rispetto di quanto indicato nel presente Regolamento.

Il Gestore si impegna a promuovere sul territorio gestito l'uso consapevole della risorsa.

4 - Qualità dell'acqua e destinazioni d'uso

Il Gestore garantisce che la qualità dell'acqua potabile fornita sia conforme alla normativa vigente (D. Lgs. 18/2023 e ss.mm.ii.) secondo un "Piano di controllo della qualità dell'acqua" condiviso con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS).

Il "Piano di controllo" prevede controllo periodici sia sulle fonti di approvvigionamento che sulla rete di distribuzione, fino al punto di consegna della fornitura.

I risultati analitici dei campionamenti effettuati sull'acqua destinata al consumo umano, suddivisi per zone omogenee di approvvigionamento, sono pubblicati sul sito internet aziendale in ottemperanza ai disposti delle deliberazioni ARERA.

L'acqua si intende erogata esclusivamente per gli usi previsti dal contratto, nel luogo indicato nel medesimo. Non può essere utilizzata in locali e ambienti diversi, per natura e ubicazione, da quelli indicati nel contratto.

Ogni eventuale modifica nell'utilizzo dell'acqua potabile deve essere preventivamente richiesta al Gestore che provvederà, laddove non vi siano contrarie indicazioni sul nuovo utilizzo, a modificare le condizioni contrattuali.

5 - Ambito ed efficacia del Regolamento

Il presente Regolamento ha validità nei Comuni ubicati nel territorio dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, ove il servizio Acquedotto è affidato a LereTi S.p.A.

Il presente Regolamento è obbligatorio per tutti gli utenti del Servizio Acquedotto, di seguito denominati "Clienti".

Esso dovrà essere ritenuto parte integrante di ogni contratto di fornitura del servizio idrico, senza che ne occorra la materiale trascrizione, salvo il diritto del Cliente di averne copia gratuita all'atto della stipula del contratto o comunque quando ne faccia espressa richiesta.

Il Cliente non potrà opporsi e non avrà diritto ad alcun compenso o indennizzo, qualora l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ritenesse necessario il trasferimento del Servizio Acquedotto ad altro Gestore.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, entra in vigore dalla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'Ambito (www.atovarese.it).

Il testo del presente Regolamento è pubblicato sul sito internet dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e su quello del Gestore per la massima conoscibilità da parte dei Clienti.

Le eventuali variazioni saranno approvate dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, anche su proposta del Gestore.

Eventuali normative nazionali e regionali che venissero emanate successivamente all'entrata in vigore del Regolamento sono da ritenersi immediatamente modificative dello stesso, fatto salvo laddove sia necessario il suo successivo adeguamento formale.

6 - Applicabilità del diritto - Controversie

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, sono applicabili le leggi, le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

Per ogni controversia fra il Gestore e l'utente finale è competente il Foro di Varese, salvo il ricorso alla conciliazione paritetica o altre forme di conciliazione stragiudiziale (es. Sportello per il Consumatore – Servizio conciliazione ARERA).

7 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali del Cliente da parte del Gestore avviene nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali - GDPR) e ss.mm.ii., recepito dal D. Lgs. 101/2018 del 10/08/2018, in vigore dal 19/09/2018.

Il Gestore, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE, consegnerà al Cliente specifica informativa al trattamento dei dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'Esecuzione del contratto stipulato con il cliente o per dare corso alle richieste precontrattuali effettuate dal Cliente stesso in aderenza a quanto previsto dall'art. 6, par. 1, lett. b) GDPR.

8 - Identificazione dei dipendenti

I dipendenti del Gestore e delle Imprese incaricate sono muniti di tessera di riconoscimento che dovranno esibire nell'espletamento delle loro mansioni.

CAPO II – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

9 - Oggetto del servizio acquedotto

Il Gestore fornisce il servizio idrico nei limiti dell'estensione e delle potenzialità delle reti e degli impianti gestiti, conformemente a quanto previsto nel Piano d'Ambito, che dovrà essere adeguato in relazione ad eventuali mutate esigenze.

Il Gestore garantisce che l'acqua erogata abbia caratteristiche chimico-fisiche ed igienico-sanitarie tali da classificarla idonea per il consumo umano (acqua potabile) nel rispetto delle normative vigenti.

La fornitura dell'acqua per i singoli utenti finali viene di norma attivata per i soli usi domestici ed igienico-sanitari.

L'acqua può essere fornita, limitatamente alla sua disponibilità, anche per altri usi per i quali il Cliente è obbligato a fare apposita domanda di fornitura. Tali usi verranno garantiti con misuratori e contratti dedicati. Nessun collegamento è ammesso tra queste ultime forniture e quelle per uso esclusivamente igienico-sanitario.

Possono essere altresì concesse, nelle forme e nei modi stabiliti di volta in volta, forniture d'acqua non potabile per usi per i quali non è richiesta la caratteristica di potabilità, nel rispetto degli elementi qualitativi e quantitativi del Piano d'Ambito e del Piano di Tutela delle Acque. Tali forme e modi saranno espressamente indicati e sottoscritti dal Cliente nel contratto di fornitura.

Il servizio è fornito in modo continuativo con le modalità indicate nel presente Regolamento, nella Carta del Servizio, nel Contratto di fornitura e, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

10 - Tipologie di fornitura

Sono previste le seguenti tipologie di fornitura:

Utenze domestiche

- **uso domestico residente:** fornitura destinata a servire una unità immobiliare ad uso abitativo e residenza anagrafica dell'intestatario del contratto;
- **uso domestico non residente:** fornitura destinata a servire una unità immobiliare ad uso abitativo ma non residenza anagrafica dell'intestatario del contratto;
- **uso condominiale:** fornitura effettuata con un unico contatore destinato a servire due o più unità immobiliari, anche con diverse destinazioni d'uso.

Utenze non domestiche

- **uso industriale:** fornitura destinata ad attività che si svolgono attraverso un processo industriale di trasformazione, montaggio, assemblaggio di materie prime e semilavorati

finalizzato alla produzione di nuovi prodotti, di lavorazione di prodotti usati e di fornitura di servizi all'industria;

- **uso artigianale e commerciale:** fornitura destinata a attività il cui processo produttivo di beni o servizi di tipo artigianale è caratterizzato dall'esercizio prevalente del lavoro da parte del titolare di impresa e fornitura destinata ad attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni, di servizi di ristoro e fornitura alimenti nonché strutture ricettive e di offerta di servizi commerciali vari;
- **uso agricolo e zootecnico:** fornitura destinata ad imprese agricole che svolgono attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, florovivaistiche, frutticole, orticole e cerealicole, nonché forniture destinate all'allevamento di animali;
- **uso pubblico non disalimentabile:** forniture intestate a Enti Pubblici o privati, destinate al servizio di ospedali e strutture ospedaliere, case di cura e di assistenza, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza (caserme e protezione civile), carceri, istituti scolastici di ogni ordine e grado e utenze pubbliche che comunque svolgano un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica (ad esempio polizia, carabinieri, vigili del fuoco, ecc...) e forniture per bocche antincendio;
- **uso pubblico disalimentabile:** forniture destinate a unità immobiliari che svolgano funzioni di pubblica utilità intestate a Enti pubblici (ad es. Regione, Provincia, Comuni, etc.) diverse dalle precedenti;
- **altri usi:** forniture destinate ad usi diversi dal domestico non ricompresi nelle precedenti categorie.

Ad ogni tipologia di fornitura corrisponde una specifica tariffa e articolazione delle quote fisse e dei corrispettivi variabili di acquedotto, fognatura e depurazione.

11 - Diritto alla fornitura

Fornitura in aree servite dalla rete di distribuzione

Il Gestore è tenuto all'erogazione di acqua per uso domestico e per altri usi nelle zone servite dalla rete di distribuzione, entro i limiti della potenzialità dei propri impianti ed a fronte del versamento da parte del Cliente degli oneri di allacciamento e di stipula del contratto di fornitura.

Nel caso le condizioni tecniche preesistenti non consentano di soddisfare richieste di fornitura in aree già servite da reti acquedottistiche, in conseguenza di nuovi allacciamenti, cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica non rientranti nella pianificazione d'ambito, le opere di adeguamento e/o potenziamento della rete sono a carico dei richiedenti o dei soggetti attuatori degli interventi.

Le opere acquedottistiche, in quanto opere specialistiche, sono realizzate in via esclusiva dal Gestore, ricadendo sullo stesso la responsabilità di gestione della rete e di erogazione del servizio.

Fornitura in aree non servite dalla rete di distribuzione

Nelle aree non servite da rete di distribuzione e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione o potenziamento, il Gestore, nei limiti della potenzialità dei propri impianti

di produzione, realizza le opere necessarie alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente.

12 - Modalità di fornitura

L'acqua viene di norma fornita al Cliente a flusso libero e misurata attraverso un contatore.

Punto consegna della fornitura

Il punto di consegna della fornitura è determinato dal contatore che costituisce il limite di proprietà del Gestore.

Per le prese antincendio già esistenti e sprovviste di contatore, il limite di proprietà è individuato dalla prima valvola di intercettazione a valle della condotta di derivazione.

Il Gestore si assume l'obbligo di manutenzione ordinaria degli impianti, sino al punto di consegna, nonché dell'osservanza delle norme disposte dalle Autorità Competenti.

Qualora si rilevino condizioni di installazione a valle del contatore non rispondenti a quanto indicato dal presente Regolamento, la fornitura del servizio può non essere concessa oppure può essere sospesa.

Le contestazioni in merito a pressione, quantità e qualità dell'acqua avranno come punto di misura e controllo il contatore o, in mancanza di contatore, la saracinesca di proprietà del Gestore.

Allacciamento e posizione del contatore

La posizione di installazione del contatore e le modalità tecniche di realizzazione dell'allacciamento sono definite dal Gestore e concordate con il Cliente in sede di sopralluogo per emissione di preventivo.

Il Gestore è proprietario dell'allacciamento fino al punto di consegna della fornitura e potrà utilizzarlo per altre eventuali derivazioni o allacciamenti a prescindere dal contributo versato dal Cliente.

L'utente finale dovrà garantire che il percorso adottato rimanga accessibile, ispezionabile nonché svincolato da qualsiasi tipo di servitù precedente, attuale o successivamente costituita, sia per le parti interrate sia per le parti aeree.

In caso contrario, il richiedente o l'utilizzatore del servizio dovrà provvedere a proprie spese alla sua normalizzazione che dovrà avvenire nell'osservanza di tutte le norme vigenti.

In ogni caso non sono a carico del Gestore scavi, ripristini, tinteggiature, rifacimento di pavimentazioni e/o rivestimenti, ponteggi, opere murarie ed ogni altro particolare inerente e connesso all'impianto insistente sulla proprietà del Cliente sia in fase di nuovo allacciamento che di successiva manutenzione e/o spostamento.

Nel caso in cui il Gestore rilevi la presenza di perdite d'acqua all'interno della proprietà privata, nel tratto di allacciamento di cui è proprietario (a monte del punto di consegna), lo stesso è tenuto ad intervenire ed operare all'interno della proprietà, sulla rete di propria gestione, previo accordo con il Cliente e successivo ripristino dello stato dei luoghi.

Alloggiamento del contatore

Il Cliente è responsabile del manufatto di alloggiamento e/o del luogo di consegna della fornitura, ancorché realizzato dal Gestore in fase di allacciamento, per quanto concerne:

- le misure di costruzione prescritte dal Gestore
- la protezione dal gelo del contatore e degli organi connessi
- la garanzia costante di accessibilità al contatore

Nel caso di rilevate irregolarità nella sistemazione, manutenzione od in relazione allo stato conservativo del pozzetto o dell'alloggiamento del contatore, il Gestore, dietro preavviso scritto al Cliente, potrà richiedere allo stesso l'esecuzione degli interventi per la normalizzazione della situazione di irregolarità.

In caso di mancata regolarizzazione da parte del Cliente, il Gestore si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione dell'acqua e/o di far eseguire i lavori da proprio personale incaricato, addebitandone le spese.

Eventuali spese sostenute per sopralluoghi, riparazioni o modifiche degli impianti e degli apparecchi di proprietà del Gestore, resi necessari per responsabilità del Cliente, compresi i costi sostenuti per sostituzioni e/o riparazioni a causa del gelo, sono a carico del Cliente.

Contatore

Il Cliente è responsabile della buona conservazione del contatore e organi connessi, curandone il regolare funzionamento e riferendo tempestivamente al Gestore eventuali avarie o manomissioni.

Il diametro ed il tipo del contatore vengono stabiliti dal Gestore in base ai dati forniti dal Cliente, alla tipologia di fornitura ed alle esigenze tecniche.

Nel caso di allacciamenti esistenti in cui il contatore installato non risultasse adeguato al consumo, sia per errate indicazioni del Cliente sia per mutate condizioni di utilizzo, il Gestore potrà effettuare la sostituzione a spese del Cliente stesso, con conseguente modifica del contratto.

Pressione della fornitura

La pressione per le utenze è quella in essere all'atto dell'entrata in vigore del presente Regolamento.

Per le nuove utenze attivate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento la pressione minima di esercizio, misurata al contatore in regime statico, dovrà rispettare quanto indicato nel DPCM 4 marzo 1996 e ss.mm.ii.

Il Gestore si riserva di procedere al cambio di pressione nel punto di consegna, per mantenere e migliorare l'efficienza del servizio dando tempestivo avviso agli Utenti, affinché gli stessi possano disporre l'adeguamento degli impianti privati al nuovo regime di pressione a loro completa cura e spese.

Nel caso in cui, per rilevanti motivi tecnici che dovranno essere giustificati all'Autorità d'Ambito, il Gestore non sia in grado di fornire acqua potabile alla pressione minima prevista dalla Carta

dei Servizi, l'Utente dovrà provvedere autonomamente con proprio sistema (es. autoclave) installato in modo idraulicamente sconnesso dalla rete di distribuzione (punto 8.2.1. comma "c" del DPCM 4 marzo 1996 e ss.mm.ii.).

Il Gestore declina qualsiasi responsabilità per i danni alle cose che potranno derivare agli impianti dell'Utente in seguito ad eventuali modificazioni delle pressioni della rete idrica di distribuzione all'interno del campo di pressioni sopra indicato o diversamente definito dal Gestore nella Richiesta di Fornitura.

Qualora il Cliente necessiti di una riduzione della pressione al punto di consegna, lo stesso potrà provvedere, a propria cura e spese, a regolare i valori della pressione dell'acqua mediante l'installazione di valvole/apparecchi di riduzione della pressione. Le installazioni delle apparecchiature dovranno essere realizzate a valle del punto di consegna e realizzate in modo che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua.

13 - Impianti antincendio

Il Gestore potrà concedere, a suo esclusivo giudizio, speciali derivazioni provviste di contatori per impianti antincendio.

Le derivazioni antincendio potranno essere autorizzate previo rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia; pertanto, la richiesta di allacciamento/modifica di impianto esistente dovrà essere corredata del progetto dell'impianto antincendio approvato dai Vigili del Fuoco e del Parere di Erogabilità, unitamente all'indicazione dei seguenti requisiti tecnici:

- durata massima di esercizio dell'impianto: T espressa in minuti;
- portata massima richiesta ad uso antincendio Q_{max} espressa in l/min;
- pressione minima richiesta in condizioni di esercizio (*pressione dinamica*) dell'impianto antincendio P_{min} espressa in bar (nel caso di contatore ad uso vasca di accumulo non occorre indicarla);
- volume della vasca di accumulo V (se prevista) espresso in m^3 .

I parametri di fabbisogno indicati devono essere riferiti al punto di consegna della fornitura, costituito dalla valvola o contatore posti prima dell'inizio dell'impianto interno.

I lavori inerenti queste speciali derivazioni saranno eseguiti dal Gestore a spese del richiedente, secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore.

Il Gestore provvede alla costruzione delle suddette prese, con rubinetto/saracinesca ed installazione di specifici contatori.

L'attivazione del servizio ad uso antincendio potrà essere effettuata solo previa verifica da parte del personale del Gestore che il manufatto di alloggiamento del punto di consegna sia idoneo e che siano state installate sull'impianto interno, a cura dell'utente finale, la valvola di sezionamento e la valvola di non ritorno, necessarie a separare idraulicamente l'impianto antincendio dalla rete di distribuzione.

Al momento del completamento dell'impianto interno da parte dell'utente finale, il Gestore provvederà all'attivazione della presa ed eventualmente all'apposizione dei sigilli sulle bocche

antincendio dell'impianto privato del Cliente; a seguito dell'attivazione dell'utenza, il Cliente è responsabile dell'efficienza dell'impianto, sigilli compresi, e non potrà chiamare in causa il Gestore per eventi dannosi derivanti dall'inefficienza dell'impianto privato stesso.

L'utente finale è altresì responsabile della permanenza in posizione di "aperto" della saracinesca di pertinenza del Gestore, sigillata al momento della consegna.

Per l'effettiva permanenza delle condizioni di efficienza dell'impianto, l'utente finale dovrà installare, a Sua cura e spese, un manometro sull'impianto interno, a valle della predetta saracinesca o dell'eventuale contatore.

Le opere installate prima della saracinesca o del contatore restano di proprietà del Gestore, mentre le tubazioni a valle sono di proprietà del Cliente, che è responsabile a tutti gli effetti della buona conservazione, del buon funzionamento e di eventuali danni causati da perdite.

In caso di necessità di messa fuori servizio dell'impianto antincendio per manutenzioni e/o riparazioni, il Cliente dovrà intervenire unicamente sulla valvola di sezionamento a valle del punto di consegna della fornitura, senza manomettere la saracinesca installata dal Gestore.

Le bocche antincendio non possono essere aperte se non in caso d'incendio, limitatamente alle operazioni relative allo spegnimento, o per la verifica periodica.

Prese antincendio senza contatore

Attualmente, gli allacciamenti ad uso antincendio attivi possono essere o meno dotati di contatore.

In caso di modifica da parte del Cliente dell'impianto privato, con richiesta di verifica/adequamento dell'allacciamento, lo stesso dovrà essere adeguato prevedendo l'inserimento del contatore, qualora l'allacciamento ne fosse sprovvisto. In tal caso le spese per l'installazione del contatore sono a carico del Cliente.

La richiesta della modifica delle derivazioni per impianti antincendio esistenti sarà oggetto di un preventivo di spesa solo in caso di Parere di Erogabilità con esito favorevole.

Il Gestore si riserva la possibilità di provvedere all'adequamento a proprie spese delle prese antincendio senza contatore prevedendo l'installazione dei contatori, laddove possibile.

Uso in caso di incendio

Il Cliente ha diritto di usufruire dell'acqua nei casi di incendio sfruttando la quantità e la pressione consentite dalle condizioni di tempo e di luogo e dello stato di funzionamento della condotta idrica dalla quale essa deriva, senza responsabilità alcuna del Gestore circa l'azione e l'efficacia dell'allaccio medesimo.

In caso di allacciamento antincendio senza contatore, le bocche antincendio in derivazione all'interno della proprietà sono sigillate. Pertanto, nell'eventualità di un incendio, il Cliente potrà, rompendone il sigillo, aprire e servirsene, con l'obbligo di darne avviso al Gestore entro 24 ore.

Nessun corrispettivo è dovuto per l'acqua utilizzata in caso d'incendio. In tale eventualità, il Gestore deve essere immediatamente informato affinché possa rilevare la lettura qualora fosse installato il contatore ovvero provvedere alla riposizione dei sigilli.

Uso in caso di verifica periodica

Il Cliente, in caso di verifica periodica degli impianti, dovrà preavvisare il Gestore almeno entro le 48 ore precedenti la verifica e comunicare l'avvenuto uso delle bocche antincendio entro le 48 ore successive, onde permettere i necessari controlli e/o rilevamenti della lettura e/o apposizione dei sigilli sulle bocche.

Il Gestore potrà definire delle prescrizioni e/o cautele specifiche da adottare a salvaguardia della garanzia di erogazione del servizio nei confronti di altri Clienti.

Uso improprio

Qualora le bocche antincendio venissero aperte non per causa d'incendio od ogni qualvolta il Cliente mancasse di darne formale preavviso al Gestore e nei casi in cui, con apposita strumentazione tecnica, si verificasse un uso improprio della derivazione antincendio, il Cliente sarà passibile di una penalità replicabile nell'arco dell'anno solare, a ogni mancanza rilevata, secondo quanto previsto all'Articolo 41 del presente Regolamento.

La penale connessa all'uso improprio delle bocche antincendio sarà addebitata, con apposita voce, nella bolletta successiva al periodo in cui sono state rilevate le irregolarità.

Il Cliente che fa uso improprio di una presa antincendio provvista di contatore, oltre alla penale, è soggetto all'addebito dell'acqua consumata.

In caso di uso improprio di impianti antincendio, il Gestore potrà provvedere all'interruzione della fornitura sino a regolarizzazione dell'utilizzo, rimanendo sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di incendio durante il periodo di sospensione.

Attivazione impianti esistenti - voltura

Nel caso di richiesta di attivazione di derivazione antincendio per alimentazione di impianti esistenti e/o voltura di contratti antincendio, il Gestore potrà richiedere la presentazione di documentazione tecnica volta alla verifica dell'idoneità della derivazione esistente.

La documentazione necessaria è quella meglio descritta nei capoversi precedenti del presente articolo.

Idranti stradali

Gli idranti stradali sono posizionati dal Gestore, che può provvedere autonomamente alla modifica/spostamento/eliminazione e rimangono di esclusiva proprietà dello stesso. Tali idranti non possono essere destinati ad impianti antincendio privati.

Gli idranti stradali sono dedicati esclusivamente alle attività del Gestore o dei Vigili del Fuoco, escludendo la possibilità di utilizzo per lavaggi di sedi stradali, riempimento di cisterne/autobotti e qualsiasi altro utilizzo non autorizzato.

Per l'utilizzo improprio degli idranti stradali verrà applicata la penale prevista al successivo articolo 41.

14 - Divieto di sub fornitura

Destinazione d'uso

L'acqua si intende erogata esclusivamente per gli usi previsti dal contratto, nel luogo indicato nel medesimo.

Ogni modifica nell'utilizzo dell'acqua potabile deve essere preventivamente richiesta al Gestore che provvederà eventualmente e, laddove non vi siano contrarie indicazioni sul nuovo utilizzo, a modificare le condizioni contrattuali.

Nel caso in cui la comunicazione della variazione di utilizzo non venisse effettuata, il Gestore si riserva il diritto di ricalcolo dei consumi, secondo i corretti valori tariffari, a decorrere dal momento in cui la modifica è stata realizzata, ed anche la possibilità di sospendere l'erogazione sino al ripristino delle condizioni contrattuali.

Nel caso di necessità di adeguamenti tecnici della derivazione, il Gestore emetterà il relativo preventivo di spesa.

In caso di scarsità della risorsa idrica e quando l'uso improprio della stessa (ad esempio per innaffiamento, per lavaggio autovetture, etc.) dovesse diminuire la disponibilità idrica complessiva, a seguito di comunicazione del Gestore, il Cliente dovrà eliminare tale uso o trasferirlo nelle ore di minor richiesta.

Riempimento vasche/piscine

Il riempimento delle vasche/piscine dovrà essere effettuato esclusivamente in orari notturni, nella fascia oraria compresa tra le 22.00 e le 6.00.

Nel caso di volumi superiori a 40 mc, il Cliente dovrà concordare col Gestore il periodo e le modalità di riempimento.

Sub-fornitura

È fatto assoluto divieto al Cliente finale di rivendere l'acqua erogata dal Gestore. L'accertamento del fatto comporta l'immediata risoluzione del contratto di fornitura per colpa del Cliente ed il pagamento della penale.

Nel caso di mancato rispetto di quanto previsto nei commi precedenti, il Gestore applicherà le penali relative ed indicate all'Articolo 41.

15 - Variazioni della pressione

Il Gestore si riserva di procedere a variazioni di pressione nel punto di consegna per esigenze di efficienza complessiva del servizio.

Qualora tali variazioni siano definitive e possano comportare significative modifiche alle condizioni di erogazione preesistenti, l'informazione verrà fornita ai Clienti attraverso gli appropriati canali di diffusione (esempio: sito internet, stampa locale, volantinaggio, comunicazione diretta etc.), affinché gli stessi possano disporre del tempo necessario all'eventuale adeguamento, a loro cura e spese, degli impianti interni al nuovo regime di pressione.

Le riparazioni di guasti che potranno derivare agli impianti interni in dipendenza dal loro mancato adeguamento saranno anch'esse a cura e carico dei singoli Clienti.

16 - Limitazione, sospensione e interruzione della fornitura

Il Gestore potrà limitare o sospendere la fornitura per cause di forza maggiore, per ragioni di carattere tecnico o per la necessità di effettuare interventi (manutenzioni, modifiche, ampliamenti etc.) sulla rete e sugli impianti.

Il Gestore si impegna a provvedere con la maggiore sollecitudine possibile a rimuovere le cause della sospensione o diminuzione della fornitura.

Il Gestore non assume responsabilità per danni a cose derivanti da interruzioni, sospensioni o diminuzioni della fornitura determinati da fatti non imputabili quali, ad esempio, caso fortuito, forza maggiore, fatto di terzi, scioperi, atti dell'autorità, nonché da oggettive esigenze di servizio quali manutenzioni, modifiche od ampliamenti della rete e degli impianti. In tali casi, il Cliente non potrà pretendere alcun abbuono, indennizzo, risarcimento di danni o rimborso di spese, né la rescissione del contratto.

In taluni periodi, qualora la disponibilità idrica dell'acquedotto fosse insufficiente per il soddisfacimento di tutti i fabbisogni, il Gestore può sospendere in tutto o in parte le forniture per uso non domestico, al fine di garantire meglio le utenze non disalimentabili (quali ad esempio ospedali e case di cura) e per gli usi domestici.

I Clienti che necessitano di un'assoluta continuità di servizio dovranno provvedere all'installazione di un idoneo impianto di riserva sufficiente alla loro necessità.

Il Gestore si riserva il diritto di interrompere l'erogazione della fornitura e rimuovere la presa, dietro preavviso, nei casi di irregolarità contrattuali o inadempienze da parte del Cliente alle pattuizioni contrattuali prescritte dal presente Regolamento oltre ai casi di morosità e di prelievo fraudolento, sino a che il Cliente non abbia regolarizzato la propria posizione e provveduto all'eventuale risarcimento di danni.

Le spese per la sospensione e la riattivazione della fornitura sono a carico del Cliente.

La sospensione della fornitura non libera il Cliente dai suoi obblighi contrattuali e non gli dà diritto ad alcun abbuono, rimborso o indennizzo.

Nei casi di inerzia da parte del Cliente nel riparare le perdite a valle del contatore o nel caso di abbandono della fornitura con relativo degrado, il Gestore si riserva la facoltà di sospendere la fornitura idrica e/o rimuovere la presa.

Nel caso di fabbricati in stato di evidente abbandono con contatore disattivato, il Gestore potrà procedere alla rimozione dell'allacciamento a propria cura e spese al fine di ridurre la possibilità di inutili dispersioni della risorsa e costi manutentivi. Il rifacimento di tale allacciamento sarà poi posto a carico del Cliente che ne richiedesse la riattivazione.

17 - Modifiche alle condizioni di fornitura e facoltà di recesso

Le modifiche del presente Regolamento avverranno secondo quanto previsto dalla vigente normativa e dai rapporti regolanti la Convenzione di gestione tra ATO e Gestore.

Al Cliente è data la facoltà di recesso nel caso di modifica delle condizioni che regolano il rapporto o le caratteristiche della fornitura. Fino alla data di efficacia del recesso, il Cliente è tenuto al rispetto degli obblighi contrattuali.

18 - Controlli su impianti e apparecchiature utilizzate dal Cliente

Il Gestore si riserva il diritto, previo appuntamento concordato, di effettuare ispezioni sugli impianti e sulle apparecchiature utilizzate dal Cliente al fine di prevenire disfunzioni del servizio o di controllare l'osservanza delle disposizioni contrattuali.

In caso di reiterato diniego da parte del Cliente, al fine di tutelare la regolare gestione del servizio pubblico, il Gestore potrà procedere a dette ispezioni anche senza preavviso, con possibilità di sospensione della fornitura nei casi più gravi senza che il Cliente possa pretendere compensi o indennità di sorta.

19 - Facoltà di accesso alla proprietà privata

Il Cliente riconosce al personale del Gestore o ad altro personale da esso incaricato, munito di apposito tesserino di riconoscimento, la facoltà di accedere alla sua proprietà per eseguire le normali operazioni di servizio quali, ad esempio:

- rilevazione dei consumi (letture);
- controllo e sostituzione dei contatori;
- verifica e riparazione di eventuali guasti nelle condutture di proprietà del Gestore
- operazioni tecniche di sospensione della fornitura.

In caso di impedimento o di opposizione a tali attività e verifiche, il Gestore potrà sospendere la fornitura del servizio fino a che le medesime siano eseguite senza che il Cliente possa pretendere compensi o indennità di sorta.

20 - Responsabilità

Il Gestore non si assume responsabilità per danni a cose derivanti da interruzioni, sospensioni o diminuzioni della fornitura determinati da fatti non imputabili quali, ad esempio, caso fortuito,

forza maggiore, fatto di terzi, scioperi, atti dell'autorità, nonché da oggettive esigenze di servizio quali manutenzioni, modifiche od ampliamenti della rete e degli impianti.

In tali casi, il Cliente non potrà pretendere alcun abbuono, indennizzo, risarcimento di danni o rimborso di spese, né la rescissione del contratto.

Il Gestore non ha responsabilità e non è tenuto a corrispondere indennizzi di qualsiasi natura per danni conseguenti a:

- interruzione della fornitura senza preavviso nei casi di pericolo;
- interruzione della fornitura senza preavviso dovuta a impossibilità involontaria ed impreveduta quali cause di forza maggiore, guasti, perdite, incidenti, sospensioni energia elettrica etc.;
- interruzione programmata della fornitura con adeguato preavviso dovuta ad esigenze tecnico operative del Gestore; il preavviso verrà comunicato con idonei mezzi di comunicazione, secondo le tempistiche e modalità definite dalla vigente normativa;
- limitazione e/o sospensione della fornitura per morosità a seguito dell'espletamento delle procedure previste dalla Delibera ARERA 311/2019 (Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato) e ss.mm.ii.;
- perdite di acqua o guasti agli impianti interni a valle del contatore;
- interruzione della fornitura a seguito di verifiche di organismi riconosciuti dalla legge all'accertamento sugli impianti, quali ad esempio ATS, Comando dei Vigili del Fuoco, etc. che dimostrassero non idonei gli impianti interni per l'uso della fornitura richiesta;
- sospensione della fornitura successivamente all'invio della lettera di diffida, quando il Cliente non abbia provveduto a ripristinare le condizioni di regolarità e sicurezza della fornitura nei seguenti casi:
 - l'impianto e il contatore risultano collocati in posizione non idonea e il Cliente non intenda provvedere, in modo comprovato, alla sistemazione in conformità alle prescrizioni del Gestore stesso;
 - venga impedito l'accesso al personale del Gestore o al personale da questo autorizzato, munito di tesserino di riconoscimento, per la lettura del contatore o per ogni verifica ritenuta opportuna;
 - vengano impedito modifiche agli impianti del Gestore o ai manufatti privati, a seguito di motivate ragioni tecniche da parte del Gestore;
- in ogni altro caso di mancata osservanza del presente Regolamento che abbia significative conseguenze sul rapporto contrattuale.

CAPO III – NORME TECNICHE PER IL SERVIZIO ACQUEDOTTO

21 - Allacciamento alla rete di distribuzione

La realizzazione dell'allacciamento è subordinata all'esistenza della rete idrica principale su una strada pubblica sulla quale affaccia la proprietà del richiedente.

L'allacciamento verrà eseguito, di norma, perpendicolarmente alla rete idrica e sarà facoltà del Gestore valutare eventuali deroghe in caso di impedimenti tecnici.

Per la fornitura di acqua nelle vie pubbliche ove non sia presente la rete idrica, il richiedente è tenuto a presentare domanda di preventivo di estensione rete; in questo caso la tubazione da realizzare dovrà essere munita di terminale aggiuntivo, rispetto al punto di innesto dell'allacciamento, per l'installazione di idrante di testata per le operazioni di spurgo.

Anche nel caso in cui la rete sia esistente, ma necessiti di un potenziamento per consentire l'allaccio, la richiesta di allacciamento comprenderà anche il potenziamento della rete e sarà oggetto di specifica quantificazione mediante l'emissione di preventivazione al Cliente.

22 - Richiesta di allacciamento

Richiesta di allacciamento

La richiesta di allacciamento deve essere presentata secondo le modalità indicate sugli organi di comunicazione del Gestore.

La domanda deve almeno specificare:

- generalità del richiedente;
- tipologia d'uso richiesta;
- luogo di fornitura;
- per uso domestico: il numero e la tipologia delle unità immobiliari da servire;
- per usi non domestici: le caratteristiche della fornitura, quantitativo richiesto, destinazione d'uso, caratteristiche delle apparecchiature e qualsiasi altra informazione necessaria a dimensionare l'allacciamento e classificare correttamente la tipologia d'uso;
- per le forniture ad uso antincendio la domanda dovrà contenere le necessarie informazioni concernenti: le caratteristiche tecniche dell'allacciamento richiesto, così come specificato all'Articolo 13, corredato dal Parere di Erogabilità espresso favorevolmente e/o con prescrizioni.

In ogni caso, il Gestore si riserva la possibilità di richiedere ulteriori informazioni ritenute necessarie per la corretta valutazione ed esecuzione dell'allacciamento.

Il Gestore è tenuto all'emissione di un preventivo, nei tempi e modalità indicate nella Carta Servizi del Settore Idrico.

Appena incassato il pagamento del preventivo, il Gestore darà seguito all'esecuzione dei lavori di allacciamento previa ricezione di tutta la documentazione richiesta e necessaria all'espletamento dei lavori e dopo che il Cliente avrà dato comunicazione di aver completato le attività previste a suo carico.

Qualora le opere di allacciamento preventivate dovessero interessare diritti o proprietà altrui è richiesto l'eventuale assenso scritto di terzi.

Per le zone non provviste della rete di distribuzione, la richiesta di allacciamento è subordinata alla realizzazione degli interventi di estensione rete.

Oneri di allacciamento

Per poter usufruire del servizio idrico, il Cliente deve corrispondere al Gestore un contributo di allacciamento determinato secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore.

Il pagamento del contributo di allacciamento non dà al Cliente alcun titolo di proprietà sulle opere realizzate.

Il preventivo si considera decaduto se non accettato dall'utente finale decorsa la durata di validità del preventivo, come nello stesso indicato. In questo caso Il Gestore non si ritiene più impegnato a realizzare l'allacciamento.

La richiesta dei lavori e la loro esecuzione, tuttavia, non impegnano il Gestore alla fornitura dell'acqua che verrà concessa solo quando sarà formalizzato il relativo contratto e sarà effettuata la posa del contatore.

Qualora, nel corso dell'esecuzione dei lavori, il richiedente rinunciasse all'allacciamento, qualunque ne sia il motivo, il Gestore gli addebiterà le spese relative alla parte di lavoro eseguito.

Nelle aree non servite da rete di distribuzione e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione rete, il Gestore realizza le opere connesse alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente.

Allacciamenti provvisori

Le prese provvisorie ad uso cantiere sono concesse unicamente per il periodo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori.

A lavori ultimati, l'impresa/Cliente deve formalizzare la disattivazione della fornitura ad uso cantiere.

A seguito della domanda di allacciamento definitivo inoltrata dal proprietario o dall'utilizzatore, il Gestore esegue le opportune verifiche tecniche sull'adeguatezza dell'allacciamento al fine di formalizzare il relativo contratto di fornitura.

23 - Parere di erogabilità

In caso di approvazione di:

- Piani Attuativi dipendenti da strumenti pianificatori urbanistici
- Nuove forniture a servizio di:
 - 6 o più unità abitative;
 - Fabbricati a carattere commerciale e/o produttivo con superficie coperta maggiore di 400 m²,
 - Impianti antincendio;
 - Impianti per usi speciali quali:
 - l'innaffiamento con portate superiori a 6 m³/h,
 - piscine,
 - allevamento di bestiame,
 - tutte le attività industriali, di cantiere o di servizio che prevedano l'uso di portate superiori a 6 m³/h (impianti di raffreddamento, impianti di betonaggio ecc.)

si dovrà precedere alla richiesta di emissione del "Parere di Erogabilità".

La richiesta dovrà essere presentata al Gestore in fase progettuale (pertanto prima del rilascio dell'abilitazione a costruire o adozione dei P.A.) utilizzando la modulistica ed i canali indicati sul sito internet del Gestore.

Il "Parere di Erogabilità" emesso favorevolmente, ancorché con prescrizioni, dovrà essere allegato alla richiesta di preventivo.

24 - Contatori

Installazione

Ogni immobile verrà servito da una sola derivazione dalla rete pubblica ancorché siano installati diversi contatori.

Il Gestore fornisce in uso al Cliente il contatore funzionante e dotato di regolare sigillo di garanzia.

I contatori verranno collocati in aree di proprietà privata in prossimità del confine con quelle pubbliche, in luogo costantemente accessibile dalla pubblica via.

L'individuazione della posizione avverrà in sede di preventivazione secondo le indicazioni del Gestore.

In linea generale non si procederà alla posa di tubazioni o contatori all'interno di proprietà private, salvo deroghe concesse unicamente dal Gestore.

In caso di nuove costruzioni o ristrutturazione di fabbricati esistenti, si dovrà provvedere all'installazione di contatori singoli (uno per ciascuna Unità Immobiliare o destinazione di utilizzo) salvo deroghe concesse dal Gestore su richieste motivate dal Cliente.

Il Cliente non potrà spostare il gruppo di misura e la tubazione relativa di alimentazione senza l'intervento del Gestore.

I contatori saranno normalmente installati in:

- **Pozzetto o cameretta**

In modo che il quadrante di lettura del contatore si trovi a una profondità non inferiore a 30 cm dal piano del chiusino. Dovrà inoltre essere previsto un sistema di coibentazione per ridurre al minimo ogni pericolo di gelo.

Il richiedente provvederà direttamente alla sua realizzazione, rispettando le misure nette interne fornite dal Gestore, assumendone ogni conseguente responsabilità per quanto attiene il dimensionamento e la realizzazione di ogni e qualsiasi elemento portante. La sua copertura dovrà sempre prevedere un chiusino del peso massimo di 20 kg, facilmente apribile per le operazioni di lettura e da realizzarsi secondo le prescrizioni fornite in sede di preventivo.

Le misure fornite dal Gestore escludono gli ingombri dei sistemi anti-riflusso, di cui si rendesse eventualmente necessario l'installazione a cura del Cliente. In tale fattispecie il posizionamento avverrà in adiacenza al manufatto che ospita il gruppo di misura.

- **Nicchia/armadio con sportello**

Lo sportello di chiusura dell'alloggiamento deve essere costituito in materiali e dimensioni tali da garantire l'apertura da parte di un singolo operatore e non potrà essere dotato di serratura di chiusura differente da quelle che consentono al Gestore di intervenire autonomamente (serratura universale con "chiave quadrata").

Le misure fornite dal Gestore escludono gli ingombri dei sistemi anti-riflusso, di cui si rendesse eventualmente necessario l'installazione a cura del Cliente. In tale fattispecie il posizionamento avverrà in all'interno del manufatto che ospita il gruppo di misura con dimensionamento definitivo a cura del Cliente.

- **Locali tecnici**

Qualora venga accertata l'impossibilità di posizionare i contatori in pozzetto e/o nicchia, il Gestore può valutare la possibilità di installazione in locali chiusi (cantine, sotterranei, etc.).

In tal caso, il contatore verrà posto in adiacenza al muro frontale in apposito locale che dovrà:

- avere dimensioni minime di m 1,50 x 1,50 x h 2,0;

- essere areato e illuminato naturalmente;
- essere pulito e derattizzato;
- non contenere contatori o cavi di energia elettrica;
- non contenere condotte di fognatura, braghe, sifoni, esalatori, serbatoi di alcun genere, caldaie, etc.;
- non contenere apparecchiature private di trattamento acqua e/o sopraelevazione della pressione.

Il Gestore potrà concedere deroghe a quanto sopra sulla base di comprovate impossibilità di carattere tecnico, salvaguardando comunque le condizioni di accessibilità, igienico sanitarie e di sicurezza.

- **Prescrizioni comuni**

Qualora il Cliente effettui modifiche non autorizzate che limitino o inibiscano totalmente le operazioni di manutenzione ordinaria/straordinaria e di lettura (variazioni alle dimensioni del manufatto, modifiche o appesantimenti del chiusino per lettura, riporti di terreno, etc.) il Gestore potrà imporre la regolarizzazione dell'allacciamento a cura e a spese del Cliente, fatta eccezione per i rialzi imposti dalla modifica del piano stradale pubblico.

Il gruppo di misura deve restare all'asciutto e quindi il manufatto/locale dovrà essere dotato di sistema di smaltimento delle acque e costruito in modo da impedire l'ingresso di acqua dall'esterno.

All'interno del manufatto di alloggiamento del contatore non potranno essere presenti altri impianti privati che possano costituire una limitazione o interferenza con le attività di competenza del Gestore.

I manufatti di alloggiamento dei contatori dovranno essere costantemente accessibili, senza apposizione di serrature o lucchetti; gli stessi possono essere dotati unicamente di chiusura con "chiave quadra universale".

Il sistema di coibentazione, da realizzare a cura del Cliente, dovrà ridurre al minimo ogni pericolo di gelo dell'acqua e il Cliente dovrà garantire la conservazione nel tempo di tali caratteristiche.

La manutenzione e la cura dell'alloggiamento spettano al Cliente, anche nel caso tale alloggiamento venga eccezionalmente realizzato dal Gestore.

Rimozione o sostituzione

La rimozione del contatore potrà essere richiesta solo dall'intestatario del contratto o da avente diritto (es. erede) e in forma scritta, con oneri a carico del richiedente secondo quanto previsto dal Listino Prestazioni in vigore.

La rimozione del contatore sarà effettuata esclusivamente dal Gestore o da personale incaricato dallo stesso.

Un'eventuale successiva reinstallazione del contatore, su richiesta di nuova fornitura, darà luogo al pagamento di un contributo di riattivazione, secondo quanto previsto dal Listino in vigore.

Il contatore è di proprietà del Gestore, che ha quindi la facoltà di programmare la sostituzione a suo insindacabile giudizio con oneri a proprio carico, fatte salve le sostituzioni per danno o incuria da parte del Cliente.

Il Cliente non potrà in alcun modo opporsi alle attività di sostituzione dei contatori programmate dal Gestore.

Spostamento

Lo spostamento del contatore sarà effettuato unicamente dal Gestore, su richiesta dell'intestatario del contratto di fornitura e con oneri a carico di quest'ultimo, secondo quanto previsto dal Listino in vigore.

Qualora il contatore venga a trovarsi in luogo pericoloso, non idoneo, ovvero non conforme al presente Regolamento, il Gestore ne richiederà lo spostamento.

Nel caso di inerzia del Cliente, il Gestore potrà provvedere direttamente con addebito dei costi relativi secondo quanto previsto dal Listino.

Guasti, malfunzionamenti

Qualora il Cliente si accorga di irregolarità nel funzionamento del contatore, dovute a:

- blocco della misurazione
- impossibilità di lettura
- rottura di componenti
- rottura dei sigilli

deve avvisare tempestivamente il Gestore al fine di provvedere alla sua sostituzione.

Le riparazioni e le eventuali sostituzioni dei contatori sono a carico del Gestore, salvo i casi di danneggiamenti per dolo, gelo, colpa o negligenza del Cliente.

La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento del contatore, può dare luogo all'applicazione delle penali previste all'articolo 41, alla sospensione dell'erogazione ed alla risoluzione del contratto, nonché ad azione giudiziaria nei confronti del Cliente.

Verifiche per errori di misura

Quando il Cliente o il Gestore sospettino un irregolare funzionamento del contatore, possono richiedere di effettuare le verifiche sulla regolarità del funzionamento dello stesso.

Le operazioni di verifica del contatore presso un laboratorio certificato di taratura saranno oggetto di apposito verbale di cui verrà fornita copia al Cliente.

Se gli errori di misura riscontrati dalla verifica saranno compresi nelle tolleranze previste dalla normativa vigente, riportate nel verbale, il contatore sarà ritenuto regolare e non si procederà ad alcuna rettifica dei consumi.

In tal caso, se la richiesta di verifica è stata avanzata dal Cliente, gli oneri sostenuti dal Gestore per l'esecuzione della verifica saranno posti a carico dello stesso secondo quanto previsto dal Listino in vigore.

Il Gestore, in caso di malfunzionamento del contatore, si farà carico degli oneri di verifica ed effettuerà la rettifica dei consumi.

Qualora venga riscontrata irregolarità di funzionamento del contatore, il consumo dell'acqua, per tutto il tempo per il quale possa ritenersi dubbio il funzionamento dell'apparecchio e fino alla sostituzione dello stesso, viene ricostruito sulla base di un consumo stimato calcolato secondo la normativa vigente.

Gli importi derivanti da tale ricostruzione saranno inseriti in bolletta in data successiva alla sostituzione del contatore malfunzionante.

Nei casi di manomissione del misuratore da imputarsi all'utente finale, il consumo è determinato dal Gestore in base ai rilievi oggettivi disponibili.

25 - Impianti e reti interni (di proprietà del Cliente e realizzati a valle dei punti di consegna della fornitura)

È vietata ogni derivazione a monte del contatore.

Il Gestore perseguirà civilmente e penalmente i Clienti che realizzeranno tali derivazioni.

Inoltre:

- è vietato utilizzare l'impianto dell'acqua come elemento dispersore degli impianti elettrici di terra;
- è vietato, in ogni caso, l'inserimento diretto di pompe su impianti derivati direttamente dalle tubazioni stradali. Gli schemi di impianti di pompaggio (autoclavi) da adottarsi devono essere realizzati secondo lo schema Allegato 1; le vasche di accumulo degli impianti di pressurizzazione devono essere mantenuti a pelo libero, con ingresso dell'acqua al di sopra del battente libero;
- qualora l'approvvigionamento di acqua avvenga da pozzi o sorgenti, oltre che dalla rete distributrice, si dovrà provvedere alla separazione degli impianti interni per impedire la miscelazione con l'acqua potabile erogata dal Gestore;
- nel caso si renda indispensabile l'accumulo di acqua in serbatoi, la bocca di alimentazione al serbatoio dovrà trovarsi a livello superiore dello sfioro di troppo pieno e dovrà essere dotata di idonea valvola a galleggiante. La tubazione di alimentazione dei serbatoi non dovrà risultare collegata a condutture di distribuzione in uscita dai serbatoi medesimi.

Il Cliente deve garantire il non ritorno dell'acqua dall'impianto interno alle tubazioni del Gestore, anche a mezzo di idonea apparecchiatura (valvole di ritegno, disconnettori idraulici, etc.) nel caso l'impianto esistente non ne sia già dotato al punto di consegna.

In caso di inadempienza, il Gestore potrà far installare le apparecchiature idonee a spese del Cliente. La manutenzione delle apparecchiature anti-riflusso installate dopo il contatore è a cura e spese del Cliente, qualora realizzati dallo stesso su indicazione del Gestore.

Il Cliente è il solo responsabile del dimensionamento della rete interna e delle opere accessorie (autoclavi, vasconi di raccolta, pompe di spinta, impianti di trattamento privati, etc.), sia per quanto attiene alle caratteristiche tecniche, sia per quanto attiene alle norme igieniche, di potabilità e relative all'antincendio.

Perdite su impianti e reti interni

È opportuno che il Cliente verifichi con regolarità la presenza di perdite d'acqua causate da guasti alle reti ed agli impianti interni di proprietà. Il Cliente è tenuto al ripristino immediato dei guasti riscontrati.

Il Gestore mette a disposizione dei Clienti una copertura assicurativa per il risarcimento dei maggiori corrispettivi sostenuti in caso di perdita occulta che si verifichi nella rete interna.

Qualora il Cliente rinunci all'adesione a tale proposta assicurativa, sarà tenuto al pagamento del corrispettivo dell'acqua dispersa secondo la normativa vigente.

CAPO IV – CONTRATTO, TARIFFE E FATTURAZIONE

26 - Sottoscrizione del contratto di fornitura

La fornitura viene effettuata previa stipula tra il Cliente ed il Gestore di apposito contratto, nel quale è dichiarato dal Cliente l'uso al quale la fornitura è destinata.

Il perfezionamento del contratto richiede la sottoscrizione dell'apposito modulo corredato dalla documentazione necessaria per ogni tipologia di fornitura.

I moduli per avanzare richiesta di contrattualizzazione sono disponibili presso gli sportelli al pubblico oppure possono essere scaricati dal sito internet del Gestore.

Le pratiche contrattuali possono essere gestite presso gli sportelli al pubblico, via e-mail e/o con nuove modalità del tempo attivate dal Gestore.

I costi amministrativi della contrattualizzazione previsti nel Listino in vigore verranno addebitati nella prima bolletta emessa.

Sono legittimati alla sottoscrizione del contratto:

- il proprietario dell'immobile;
- il proprietario di una delle unità immobiliari servite, formalmente individuato ed autorizzato, nel caso di fornitura a più unità non costituite in condominio;
- il titolare di un diritto reale o personale di godimento (affittuario, conduttore, usufruttuario, affittuario d'azienda, etc.);
- l'amministratore in carica in caso di utenze condominiali;
- il legale rappresentante o un suo delegato se trattasi di società o enti.

Il richiedente dovrà presentare al Gestore idonea documentazione attestante il titolo.

Il Gestore si riserva la facoltà di rifiutare la fornitura ai Clienti che abbiano gravi posizioni debitorie nei confronti del Gestore, fino a che le stesse non siano state estinte.

La richiesta di fornitura presuppone che l'impianto interno del Cliente sia conforme alla normativa tecnica vigente. Il Gestore si riserva la facoltà di richiedere idonea documentazione che attesti tale conformità e di rifiutare o sospendere la fornitura per quelle installazioni che non rispondano a tali normative.

Al fine della corretta individuazione della tipologia d'uso e della conseguente fatturazione dei consumi, deve essere di norma stipulato un contratto di fornitura per ogni singola unità immobiliare servita.

Nel caso di più unità immobiliari con rete distributiva privata unica, il Gestore procederà alla stipula di un unico contratto, solo dopo aver accertato l'impossibilità tecnica di installare contatori separati.

Nei casi di attività di durata limitata nel tempo (cantieri edili, padiglioni di fiere e mostre, manifestazioni, ecc.) potranno essere concesse forniture provvisorie con contratti specifici.

27 - Deposito cauzionale

All'atto della sottoscrizione del contratto, il Cliente si impegna al versamento del deposito cauzionale che sarà addebitato in bolletta nei termini e nella misura stabilita dalle Autorità competenti.

Il deposito cauzionale:

- non è previsto per i Clienti che attivano la domiciliazione bancaria o postale delle bollette.
- è comunque previsto per le utenze con consumi superiori a 500 m³/anno.
- è aggiornato annualmente secondo le regole previste dall'Autorità competente e l'eventuale integrazione o restituzione è gestita in bolletta.
- è restituito previa verifica dell'assenza di insoluti, unitamente ai relativi interessi maturati fino alla data di cessazione, nel rispetto della normativa vigente e dei termini previsti dalla Carta del Servizio.

In caso di insoluto, il Gestore provvederà a conguagliare i propri crediti con il deposito cauzionale nei termini e nei modi stabiliti dall'Autorità competente, fatta salva ogni ulteriore azione derivante dal contratto e dalle disposizioni vigenti.

28 - Durata del contratto

Le forniture d'acqua decorreranno dal giorno della posa/apertura del contatore da parte del Gestore e/o voltura del contratto medesimo e scadranno il 31 dicembre, rinnovandosi poi tacitamente di anno in anno con l'osservanza delle norme di regolamento in quel momento vigenti, salvo che intervenga disdetta scritta o cessazione amministrativa.

29 - Modifiche del contratto

Il Cliente deve tempestivamente richiedere la modifica del contratto in essere, presentando al Gestore apposita domanda corredata dalla necessaria documentazione, nel caso si verifichino, a titolo esemplificativo, una delle ipotesi sottoelencate:

- la variazione della tipologia di fornitura;
- la variazione del numero e/o delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari in caso di uso condominiale;
- la variazione nel numero dei residenti anagrafici nella unità abitativa in caso di uso domestico residente e uso condominiale;
- la variazione del diametro del contatore;
- i cambiamenti di ragione sociale o di denominazione sociale;
- la variazione di sede o domicilio o indirizzo di recapito delle bollette;
- il cambio di intestazione a seguito di trasformazione o fusione della società;
- la variazione dell'amministratore, in caso di utenze intestate al condominio.

Nel caso di variazione dei componenti residenti, ai fini della fatturazione, avrà decorrenza, al più tardi, dal primo giorno del secondo mese successivo alla data di presentazione della relativa documentazione.

Nel caso in cui la modifica comporti la realizzazione di lavori da parte del Gestore, verrà redatto un preventivo tecnico economico i cui termini di validità, accettazione ed esecuzione restano identici a quelli del preventivo per i nuovi allacciamenti.

Il Gestore si riserva, comunque, la facoltà di non accettare la modifica richiesta, motivando la decisione.

30 - Modalità di recesso dal contratto

Il Cliente che ha presentato disdetta continuerà a essere responsabile degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto sino alla data di scioglimento dello stesso.

A seguito di disdetta, la rimozione e/o piombatura in posizione chiusa del punto di riconsegna, viene eseguita entro gli standard di qualità previsti dalla "Carta del Servizio" e la stessa dà luogo alla cessazione del rapporto contrattuale, con l'emissione dell'ultima fattura a saldo dei consumi e la restituzione del deposito cauzionale.

Nel caso di disdetta con contestuale perfezionamento della voltura, senza pertanto intervento sul contatore, gli obblighi contrattuali per il Cliente che ha presentato disdetta si estinguono all'atto della sottoscrizione del contratto da parte del Cliente volturante, e con l'emissione dell'ultima fattura a saldo dei consumi fino al giorno della voltura e la restituzione del deposito cauzionale.

Il Gestore deve essere messo in condizione di operare la rimozione e/o piombatura del punto di riconsegna; pertanto, nel caso in cui il contatore non sia ubicato in posizione accessibile, il recedente dal contratto deve garantire l'accesso al misuratore al personale del Gestore.

Il venire meno della condizione di cui sopra annulla, a tutti gli effetti di legge, la validità della domanda di recesso espressa dal Cliente che rimane titolare dell'utenza e, quindi, responsabile di eventuali consumi e/o danni da chiunque causati.

Il titolare di un contratto deve comunicare il recesso dal contratto di fornitura quando si trasferisce e lascia ad altri il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, dell'immobile. La mancata comunicazione comporta l'assunzione in solido, con il nuovo utilizzatore, del pagamento dei servizi erogati.

31 - Voltura

In caso di subentro, per atto tra vivi, nella titolarità della proprietà o del diritto reale o personale di godimento dell'immobile servito, il precedente titolare dovrà dare disdetta, tramite l'apposito modulo e il nuovo titolare dovrà presentare domanda di voltura, sottoscrivendo il relativo modulo corredato della necessaria documentazione.

A titolo esemplificativo rientrano in questa ipotesi:

- la compravendita dell'immobile,
- la costituzione di un diritto di usufrutto, comodato d'uso etc.
- la cessazione e la nuova stipula di un contratto d'affitto o di locazione,
- la scissione dell'impianto esistente.

Il Cliente cessante resta responsabile nei confronti del Gestore per gli obblighi derivanti dal contratto cessato.

Qualora la richiesta di voltura abbia ad oggetto un punto di consegna in cui la fornitura è stata limitata/disattivata/rimossa per morosità, ovvero in tutti i casi in cui l'intestatario uscente risulti moroso, il Gestore ha facoltà di:

- richiedere all'utente entrante un'autocertificazione, eventualmente corredata da opportuna documentazione, che attesti l'estraneità al precedente debito;
- non procedere all'esecuzione della voltura fino al pagamento delle somme dovute nei casi in cui il Gestore medesimo accerti che l'utente entrante occupava a qualunque titolo l'unità immobiliare cui è legato il punto di consegna in oggetto.

In caso di subentro mortis causa, sia a titolo di eredità che a titolo di legato, il nuovo titolare dovrà presentare domanda di voltura, sottoscrivendo l'apposito modulo corredata della documentazione richiesta; il subentrante erede o legato assume tutti i diritti e gli obblighi del precedente intestatario del contratto di fornitura.

Agli effetti del rapporto tra Gestore e Cliente, la sottoscrizione della domanda di voltura equivale a quella di un nuovo contratto.

Nel caso di domanda di subentro per presa antincendio, il Gestore potrà richiedere la documentazione progettuale prevista dalle normative vigenti.

Il proprietario ed il titolare del diritto reale o personale di godimento restano obbligati in solido al rispetto delle condizioni contrattuali.

Le medesime disposizioni operano anche per il caso di affitto d'azienda.

Nel caso all'utente intestatario subentri altra persona che non intenda eseguire la prescritta voltura, il Gestore potrà procedere alla disattivazione dell'utenza.

32 - Risoluzione del contratto

Oltre alle fattispecie previste nel presente Regolamento, il Gestore, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa, può risolvere il contratto, a norma degli artt. 1453, 1454 del Codice Civile nei casi di grave inadempienza agli obblighi previsti dal presente Regolamento, nonché, ai sensi dell'Articolo 1456 del Codice Civile, per prelievo fraudolento, per dichiarazioni mendaci e in caso di mancato adempimento entro il termine previsto con la sospensione della fornitura per ottemperare a quanto necessario per regolare la propria posizione.

33 - Cessione del contratto

Il Cliente non può cedere il contratto a terzi.

34 - Tariffe

Le tariffe acquedotto, applicate ai volumi di acqua consumata e/o stimata, e le relative variazioni sono approvate dall'Ente di Governo D'Ambito della Provincia di Varese ed applicate dal Gestore.

Le tariffe man mano in vigore nel tempo sono pubblicate sul Sito Internet del Gestore.

Qualunque imposta o tassa introdotta dalla normativa vigente o futura sulle forniture di acqua, deve essere corrisposta al Gestore unitamente all'importo per il consumo idrico.

Per ottenere eventuali agevolazioni tariffarie previste dalla normativa in materia, il Cliente dovrà avanzare specifica richiesta, nelle modalità meglio indicate nella Carta dei Servizi.

35 - Perdite occulte su impianti interni

Qualora venga rilevata una perdita occulta di acqua a valle del contatore, determinante un consumo anomalo è possibile richiedere un'agevolazione al Gestore presentando quanto prima e comunque entro 30 giorni dalla scadenza della bolletta su cui è addebitata la dispersione d'acqua, una denuncia di sinistro compilando l'apposito modulo predisposto e disponibile sul sito internet e presso lo sportello.

Per consumo anomalo si intende un incremento del consumo d'acqua fatturato almeno pari al 50% del consumo medio giornaliero delle due annualità precedenti relativo al medesimo periodo indicato nella fattura in cui è stato rilevato il consumo anomalo.

In caso di consumo superiore al 50% del consumo medio giornaliero di riferimento, l'utente ha la facoltà di richiedere l'attivazione delle tutele previste in caso di perdite occulte:

- a seguito di dimostrazione della perdita nell'ambiente, esonero dall'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione al volume eccedente il consumo medio giornaliero di riferimento;
- in merito al servizio di acquedotto, applicazione di una tariffa pari alla metà della tariffa base, al volume eccedente il consumo medio giornaliero di riferimento, fatta salva una franchigia sui volumi fatturabili non superiore al 30%;

Il meccanismo di tutela potrà essere nuovamente attivato non prima di un anno dalla data di emissione della fattura in cui è stato rilevato il consumo anomalo per il quale è già stata attivato il meccanismo di tutela.

Il Cliente dovrà procedere alla presentazione della documentazione a riparazione ultimata entro 180 giorni dalla scadenza della bolletta su cui è addebitato il consumo anomalo (si chiarisce che l'applicazione della tutela si applicherà anche per le fatture successive a quella in cui è stato rilevato il consumo anomalo per un periodo di 3 mesi a partire dalla data in cui è stata fatturata la bolletta contenente la dispersione d'acqua), presentando al Gestore la documentazione fotografica e la fattura relativa alla riparazione, oppure nei casi in cui i lavori siano stati eseguiti in economia, dettagliata dichiarazione comprovante l'avvenuta riparazione a regola d'arte e ricevute o scontrini fiscali per il materiale acquistato con annessa documentazione fotografica.

L'utente si impegna inoltre a:

- fare quanto è possibile per evitare o diminuire il danno;
- provvedere tempestivamente, ma comunque entro e non oltre 10 giorni, al fine di evitare l'aggravamento dei consumi, da quando constatati la perdita o venga a conoscenza di un consumo anomalo o dalla ricezione della fattura che ha rivelato tale consumo anomalo, alle prime riparazioni del guasto o alla chiusura del rubinetto centrale;
- conservare le tracce e i residui del sinistro fino a definizione della pratica. Restano in ogni caso esclusi i casi di dolo, furto e le spese sostenute per la ricerca della perdita occulta di acqua e per la riparazione dell'impianto;
- consentire all'incaricato del Gestore di prendere visione della riparazione del punto di rottura o della messa in opera della nuova linea o in alternativa delle tracce e i residui del sinistro;
- controfirmare, se richiesto, il verbale di sopralluogo redatto apponendo, se del caso, le sue riserve.

Il Gestore provvederà a comunicare all'utente la notifica dell'evasione della pratica o l'annullamento della stessa in mancanza dei documenti richiesti o, qualora dallo storico dei consumi dell'utenza risulti che la dispersione sia inferiore al 50% rispetto al consumo medio.

La richiesta di agevolazione e l'ulteriore documentazione richiesta devono essere consegnate allo sportello o essere inviate, via posta o via mail.

All'interno del sito ufficiale del gestore sono presenti le modalità e le tempistiche per accedere alla tutela.

Copertura assicurativa

Il Gestore ha stipulato una copertura assicurativa al fine di assistere e supportare i clienti sul problema delle perdite occulte, mettendo tale copertura assicurativa nelle disponibilità dei Clienti a costi contenuti così da garantire la possibilità di essere protetti dal rischio di dover affrontare elevati addebiti in bolletta (vedasi il sito internet del Gestore per maggiori informazioni).

L'adesione a tale servizio permette al Cliente di avere la completa copertura del maggior costo generato dalla perdita, al netto della franchigia prevista, almeno fino al raggiungimento dei massimali, e nel rispetto dei parametri e delle condizioni (es. presenza di almeno 2 letture/autoletture del contatore nel corso dell'anno).

Qualora invece il Cliente intenda rinunciare alla copertura restando esposto al rischio, sarà sufficiente che lo stesso comunichi la propria volontà di non aderire, compilando l'apposito modulo disponibile presso gli sportelli o scaricabile dal sito internet, il servizio offerto dal Gestore infatti non è obbligatorio.

36 - Letture e Fatturazione

Ogni consumo di acqua, a qualsiasi titolo avvenuto, è a carico dell'utente finale.

Il consumo viene determinato attraverso la lettura dei contatori posati sul punto di riconsegna.

La lettura del contatore è programmata ed effettuata in funzione della frequenza di fatturazione, salvo impossibilità di accedere al contatore per cause indipendenti dalla volontà del gestore (es. assenza del proprietario, difficoltà di accesso al punto di fornitura, ecc.), effettuando almeno i

tentativi di raccolta nel rispetto delle frequenze minime stabilite dalla delibera ARERA 218/2016/R/idr.

La fascia di consumo in base alla quale è stabilita la periodicità di fatturazione è determinata in base ai consumi medi annui relativi alle ultime tre annualità.

Le bollette possono essere emesse sia in base ai consumi rilevati sia su consumi presunti, calcolati sulle precedenti letture rilevate.

A seguito di lettura successiva ad un "consumo presunto" viene emessa una bolletta di conguaglio. Nel caso in cui i consumi pregressi già fatturati siano superiori a quelli desunti dalla lettura, verrà emessa una bolletta a credito in favore dell'utente.

La rettifica di fatturazione avviene qualora vengano individuati errori in eccesso o in difetto nei consumi: l'individuazione e correzione degli stessi avverrà d'ufficio, anche mediante l'esecuzione di verifiche e controlli presso il luogo di fornitura.

37 - Pagamenti e rateizzazioni

Le bollette dovranno essere pagate integralmente entro le scadenze indicate sulle medesime e secondo le modalità previste dalla Carta del Servizio Idrico.

La pendenza di reclami o contestazioni non dà diritto al Cliente di differire o sospendere i pagamenti, se non nel caso di contestazioni che riguardano la bolletta stessa o in caso di denuncia per perdita occulta.

Il Cliente può richiedere la rateizzazione delle fatture nella modalità e nei tempi previsti dalla Carta del Servizio.

Le bollette vengono inoltrate al domicilio indicato dall'intestatario del contratto; il Gestore rende disponibile la possibilità di ricevere le bollette in formato elettronico.

38 - Interessi di mora

Nel caso di ritardi nei pagamenti, il Gestore applica un'indennità di mora nella misura prevista dalla normativa vigente e riportata in bolletta.

In ogni modo, il Gestore per il recupero coattivo del proprio credito, si riserva la facoltà di promuovere le azioni del caso nelle sedi più opportune, con addebito delle spese relative al Cliente moroso.

39 - Informazioni, reclami e rettifiche di fatturazione

Le informazioni su consumi, pagamenti ed importi della fornitura sono fornite solo agli intestatari dei contratti.

Nel caso in cui l'intestatario del contratto sia un condominio, le informazioni potranno essere date all'Amministratore o, dietro richiesta scritta, ai singoli condomini, allegando un documento comprovante il diritto reale di utilizzo di una unità immobiliare facente parte del condominio stesso.

Ogni reclamo e/o rettifica di fatturazione dovrà essere comunicato nelle forme previste dalla Carta del Servizio Idrico.

CAPO V – RESPONSABILITÀ E PENALI

40 - Responsabilità

Gestore

Il Gestore risponde del funzionamento dei propri impianti fino al contatore incluso (o al rubinetto unidirezionale a valle del contatore solo se posato dal Gestore) e dei danni che possono derivare da un malfunzionamento degli stessi.

Non risponde dei danni derivanti agli impianti di competenza del Cliente a valle del contatore.

Cliente

Il richiedente il preventivo di nuovo/spostamento allaccio deve provvedere a propria cura e spese ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie alla messa in opera degli impianti richiesti, compresi manufatti ed accessori, sia per quanto attiene alle vigenti norme urbanistiche, sia per ottenere i permessi delle proprietà terze interessate. Ciò vincola l'esecuzione delle opere previste da parte del Gestore.

L'intestatario del contratto è responsabile della corretta costruzione, manutenzione ed esercizio dell'impianto interno e del vano di alloggiamento contatore nel rispetto della normativa e delle prescrizioni del presente Regolamento.

Non è consentito manomettere o comunque modificare alcuna parte dell'impianto di competenza del Gestore, né eseguire opere o lavori tali da pregiudicare le condizioni di sicurezza.

41 - Penali

Gli utenti saranno tenuti, secondo i casi previsti, al pagamento delle seguenti penali, calcolate con riferimento alla tariffa base dell'uso domestico (oltre IVA), in vigore all'atto del verificarsi della penale:

penale per usi impropri e rivendita dell'acqua:

per l'utilizzo degli impianti di distribuzione dell'acqua per uso diverso da quello richiesto, per usi impropri o nel caso di sub fornitura, oltre alla sospensione immediata della fornitura, si prevede l'applicazione di una penale corrispondente al consumo di 200 m³ d'acqua alla tariffa base.

penale per prelievi da idranti stradali:

l'utilizzo improprio degli idranti stradali comporta la corresponsione di una penale corrispondente al consumo di 200 m³ d'acqua alla tariffa base, per ogni evento accertato.

penale per la manomissione degli impianti del Gestore e dei sigilli ai contatori:

le manomissioni dei sigilli dei contatori ed ogni altra operazione da parte del Cliente che alteri il regolare funzionamento dell'apparecchio misuratore danno luogo all'applicazione di una penale corrispondente al consumo di 200 m³ d'acqua alla tariffa base.

penale per prelievi abusivi:

l'inserimento diretto delle pompe sulle condotte derivate da quelle stradali comporta la corresponsione di una penale corrispondente al consumo di 400 m³ d'acqua alla tariffa base.

penale per riempimento non autorizzato di vasche e piscine

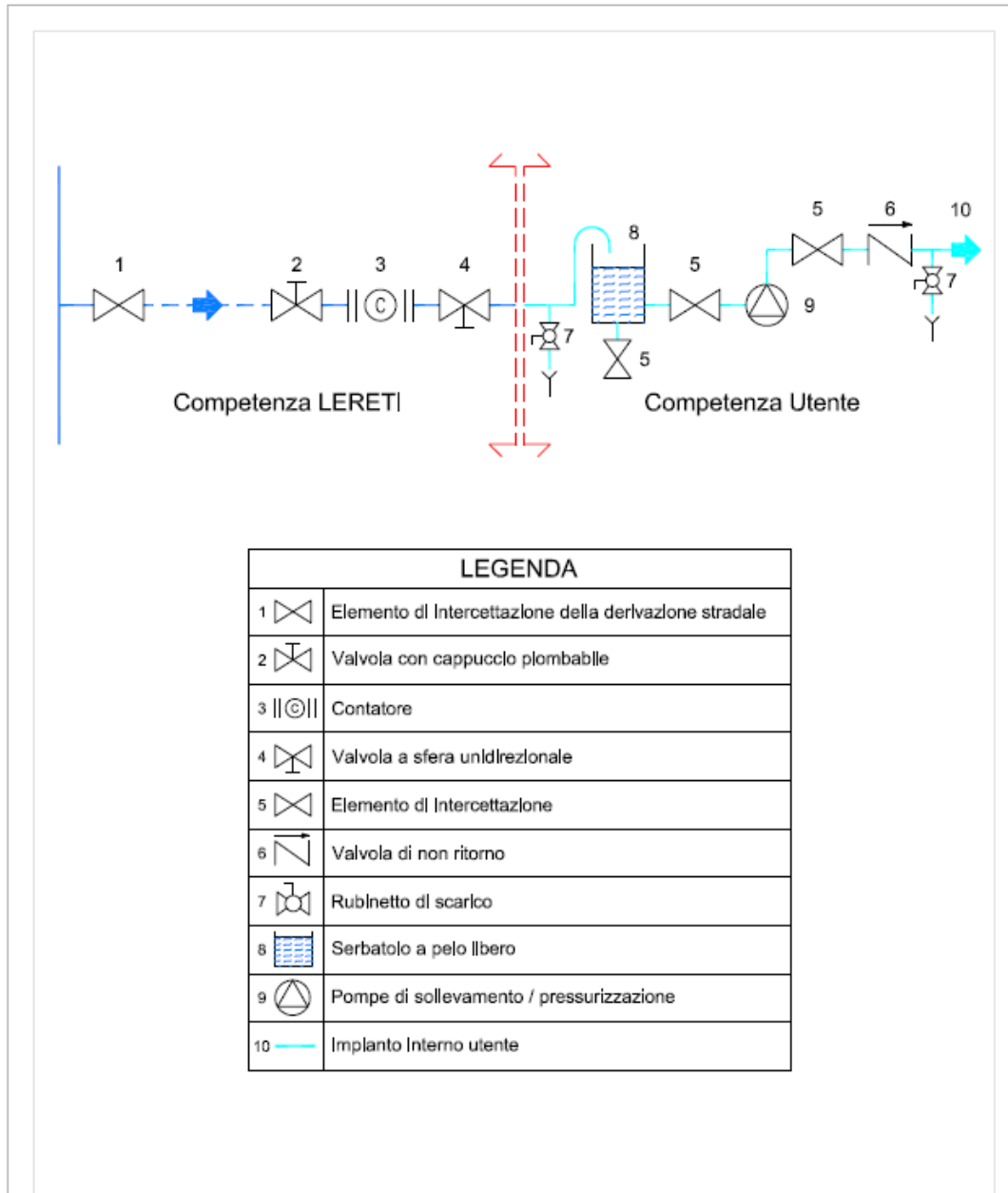
Il riempimento di vasche e di piscine non autorizzato e/o concordato con l'ufficio territoriale competente comporta la corresponsione di una penale pari al consumo di 200 m³ d'acqua alla tariffa base.

Nel caso in cui venga accertato un comportamento recidivo del Cliente, le penali sopra riportate saranno raddoppiate. In ogni caso, il Gestore si riserva la possibilità di chiedere il rimborso dei danni derivanti dal mancato rispetto delle norme regolamentari.

ALLEGATI

Schema tipo impianto autoclave

Allegato 1



LEGENDA	
1	Elemento di intercettazione della derivazione stradale
2	Valvola con cappuccio plombabile
3	Contatore
4	Valvola a sfera unidirezionale
5	Elemento di intercettazione
6	Valvola di non ritorno
7	Rubinetto di scarico
8	Serbatolo a pelo libero
9	Pompe di sollevamento / pressurizzazione
10	Impianto Interno utente

INDICE	2023 DATA	MODIFICHE	RTI REDAZIONE	CUR CONTROLLO	UOV CUT
SCHEMA TIPO IMPIANTO AUTOCLAVE Disegno non in scala					TAVOLA 1 DISEGNO _____ PROG. _____